

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Tutti gli anni . . . L. 82
1. semestre . . . > 16
1. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anziani del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine.

La questione di Candia

Sbarco di marinai

La Canea 20. - Ciascuna squadra estera sbarcherà qui 300 marinai nella custodia della città.

Alla Camera dei Lordi

Londra 20. - Salisbury rimprovera a Kimberly di respingere l'integrità della Turchia che consigliava allorché era ministro. Occorre che la Federazione delle Potenze combatta la sfida della Grecia che deve la propria esistenza alle Potenze stesse.

Un reggimento alla frontiera greca

Atene 20. - Il reggimento del principe ereditario è partito per la frontiera acclamato.

Armamenti navali austriaci

Vienna 20. - Il Fremdenblatt annunzia che l'avviso-torpediniera Meteor e due torpediniere riceveranno l'ordine di passare subito in armamento.

Informazioni inglesi

Londra 20. - Lo Standard ha da La Canea:

Gli ammiragli fecero notificare al colonnello Vassos che il blocco di Creta comincerà domani.

Il Times ha da Atene che gli ammiragli esteri avendo chiesto a quattro capi degli insorti di deporre le armi, essi risposero che accetterebbero, reclamando però l'annessione alla Grecia.

Londra 20. - Il Times ha da Atene che il Principe ereditario rimane provvisoriamente ad Atene.

Il blocco di Creta annunziato ufficialmente in Francia

Parigi 20. - L'Official pubblica il blocco di Creta a datare dal 21 corr.

La squadra greca

Atene, 21 - La nave Alpheios è giunta nell'arsenale di Salamina. Il ministro russo Onou è ritornato a Costantinopoli. Sei corazzate e due torpediniere salparono alla volta di Gallipoli e dei Dardanelli.

La candidatura del principe Giorgio

Atene, 21. - La candidatura del principe Giorgio per Candia sarebbe seriamente discussa fra le potenze; quella del principe Valdemar è inaccettabile.

La flotta turca

Costantinopoli, 20 - La flotta turca è partita nel pomeriggio fra l'entusiasmo della popolazione turca.

Il blocco di Candia

La Canea, 21 - Il blocco notificato in tutta l'isola, è cominciato oggi. La Canea

fu occupata da distaccamenti di tutte le potenze, comandati da un ufficiale italiano. Retimo sarà occupata da un distaccamento russo, Candia da uno inglese, Sitia da uno francese, Hierapetra da uno italiano, Kissano Castell da un austriaco, Suda da un germanico. Credesi che le truppe di Vassos non potranno resistere lungamente poiché l'isola non può assicurare loro i viveri per molto tempo.

LE LETTERE DEL CARD. RAMPOLLA

all'Unione democratica cristiana francese

Troviamo nell'Univers la lettera seguente indirizzata dal Cardinal Rampolla al signor Rendu, presidente dell'Unione democratica cristiana di Parigi. La lettera è del seguente tenore:

« L'indirizzo che voi unitamente agli altri membri dell'Unione democratica cristiana della regione di Parigi sottometteste al S. Padre, è stato accolto da Sua Santità con particolare attenzione. Sua Santità non dubita che i sentimenti che voi gli esprimevate della vostra intera devozione e completa obbedienza ai consigli della Santa Sede, non siano per l'avvenire la miglior gloria della vostra società, e con questa confidenza volenterosamente e di tutto cuore accorda a voi e a tutti i membri dell'Unione la benedizione apostolica. Confermandovi la mia alta stima io mi dichiaro vostro servitore Card. Rampolla ».

L'Avenir di Reims pubblica inoltre le due lettere seguenti di S. Eminenza Card. Rampolla che si riproduciamo per l'alta importanza che si annette agli studi sociali:

« Ai circoli cristiani degli studi sociali. - Il S. Padre ha aggradito con vivo piacere il pensiero che hanno avuto i circoli di studi sociali di unire i loro omaggi di filiale devozione a quelli che l'onorevole commendatore Harmel gli ha personalmente rinnovati. Nell'indirizzo dei circoli di studi sociali, Sua Santità si è compiaciuta nel vedere affermati i più nobili sentimenti d'omaggio verso la Santa Sede e di perfetta obbedienza agli insegnamenti e alla direzione che da lei emanano; e perciò Sua Santità nutre la confidenza che le dette associazioni continueranno a meritare sempre più la paterna benevolenza di cui ha loro dato prova recente accordando una distinzione onorifica al curato di Saint-Remy. Per animare a perseverare nelle buone disposizioni espresse nel vostro indirizzo, l'Augusto Pontefice si è degnato di accordare l'apostolica benedizione a tutti i membri dei circoli sunnominati e io sono ben felice di darvene l'annuncio. »

L'altra lettera è indirizzata al signor Boham, presidente del sindacato agricolo della campagna:

« Il sentimento di filiale devozione ed attaccamento che i membri del Sindacato agricolo della campagna hanno indirizzato

al Santo Padre nell'occasione del viaggio a Roma del commendatore Leon Harmel, furono graditissimi a Sua Santità. Sua Santità si compiace a sperare che i firmatari dell'indirizzo del Sindacato agricolo continueranno a mostrarsi docili a suoi insegnamenti contenuti nelle sue encicliche, e certo che questa perfetta docilità attirerà sopra di loro una larga parte dei favori del cielo, ben volentieri accorda a loro, alle loro famiglie e a tutti gli aderenti la benedizione apostolica. »

Il Giubileo Francese di Leone XIII

L'Oriente serafico di Assisi, nel numero del 15 corrente, trae dagli Acta Ordinis (fascicolo di febbraio) la seguente comunicazione del R.mo Padre Generale:

« Ricorrendo nel prossimo maggio il ventesimo quinto anniversario della vestizione del Sommo Pontefice Leone XIII a Terziario Francese, s'invitano tutti i Terziari secolari:

1. Che dal giorno 22 fino al 30 maggio di quest'anno facciano, pubblicamente, se lo potranno, o almeno privatamente preghiera in forma di novena secondo l'intenzione della stessa Santità Sua; il giorno 30 poi dello stesso mese si accostino tutti alla S. Comunione, e supplichino caldamente il Signore per il Sommo Pontefice discepolo del Patriarca Assisiate, ed inclito Protettore dell'Ordine Serafico.

2. Che in questa occasione si facciano, in tutte le Congregazioni a noi soggette, collette per l'obolo di S. Pietro, da trasmettersi a Noi.

3. Finalmente che assieme alle suddette oblazioni le diverse provincie o regioni dirigano al Sommo Pontefice indirizzi gratulatori in cui, nei limiti del possibile, sia sommarariamente descritto lo stato del Terz'Ordine nelle diverse regioni. Tanto le oblazioni quanto i predetti indirizzi, saranno presentati dal Ministro Generale al Santo Padre Leone XIII, che Iddio conservi ancora lungamente ».

AL VATICANO

Una nota ufficiosa dell'« Osservatore »

L'Osservatore romano dice ufficiosamente che essendosi già più volte riscontrate inesatte certe traduzioni di atti pontifici, si pregano i giornali cattolici di non pubblicare più oltre traduzioni degli stessi, che non sieno state preventivamente autorizzate.

Onorificenza pontificia

Il Santo Padre ha nominato il conte Vespignani, architetto dei sacri palazzi apostolici, la cui opera intelligente e preziosa fu ammirata anche di recente, in occasione dell'inaugurazione delle sale Borgiane restaurate, Gran Croce dell'Ordine pontificio di S. Gregorio Magno.

ACQUA DI TUTTO CEDRO (Vedi avviso in quarta pagina).

Il processo Giacomelli

Roma 20 - Correndo per i giornali delle notizie inesatte sul processo a carico del comm. Giacomelli, eccovi precisamente quanto vi è di vero.

La Camera del Consiglio emise un'ordinanza, che fu notificata ieri alla parte civile. Questa ordinanza concorda perfettamente con le conclusioni del procuratore del re; dichiara che Giacomelli è responsabile di bancarotta fraudolenta, di molte appropriazioni indebite e di falso.

Si tentava di far rientrare questo grave reato in quell'unico di bancarotta fraudolenta; ma i magistrati ne fecero due distinte imputazioni.

Le falsificazioni sono continue, dirette a celare sui registri lo stato di fallimento dell'istituto di credito immobiliare da lui diretto, per avere emesso delle obbligazioni con la firma a stempel del conte Gerati, già presidente del Consiglio di amministrazione dell'« Immobiliare » quando era dimissionario; infine per avere distribuito dei dividendi fittizi ed avere conchiuso delle false e dannose operazioni.

Le appropriazioni indebite, fatte anche a nome dell'istituto, si risolvevano sempre in favore degli azionisti, non escluso il Giacomelli ed altri dell'amministrazione, i quali forse ignoravano il segreto maneggio.

L'ordinanza ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro gli amministratori dell'« Immobiliare », e che gli atti siano rinviati alla sezione di accusa per gli altri provvedimenti.

E' ormai accertato che, per ragione di legittima suspizione, il processo contro Giacomelli non si svolgerà a Roma.

ITALIA

Belluno - Ucciso dall'elettricità.

L'altra sera, verso le 19, i fratelli Capraro Giuseppe, Luigi e Eugenio, contadini, si trovarono sulla strada che da Sevicco conduce alla frazione di Britano. I due primi trascinavano un carretto, l'ultimo camminava un po' innanzi a loro portando in spalla un rastrello.

Ad un tratto l'Eugenio lanciò un urlo straziante, e stramazza al suolo come fulminato, mentre sopra di lui penzolava sino a terra, e gli passava sotto le spalle, il sottile filo di rame che serve alle trasmissioni telefoniche dell'impresa d'illuminazione della nostra città.

Il disgraziato Eugenio emetteva ancora delle grida inarticolate. I due fratelli, istupiditi dal dolore, non pensarono a liberarlo tosto da quelle scosse terribili, e si posero a chiedere soccorso a alta voce. Intanto, in pochi istanti, il disgraziato Eugenio cessava di vivere.

L'inchiesta giudiziaria ha stabilito che nella disgrazia resta assolutamente escluso il dolo.

Un ex-sindaco condannato. - Il cav. Giovanni Maresio Bazole, ex-sindaco di Belluno, imputato di peculato, fu ieri l'altro condannato in contumacia dal tribunale di Belluno ad anni due e mesi 4 di reclusione, a tre anni e mezzo d'interdizione dai pubblici uffici, ed a 464 lire di multa

31 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI (proprietà riservata)

Quel tempo pessimo, reminiscenza dell'inverno, ispirava una specie di mestizia alle tre persone riunite attorno al focolare.

« Misericordia! disse la signora Desbarres all'udire un colpo più forte di vento, quando si pensa che vi sono infelici in mare con un tempo simile! Non dimentichiamoci di pregare per essi, Nostro Signore del buon soccorso. »

Il fracasso raddoppiò: le fiamme del caminetto, ravvivate dalla raffica che ingolfavasi in esso, s'incrociarono in lunghi spirali, e si stendevano a guisa di tele luminose con una specie di fischio. Ad un tratto Marta credette distinguere, in mezzo a quel finimondo, il rumore del martello dell'uscio di casa.

« Avete sentito? qualcuno ha bussato. - A quest'ora e con questo tempo? E' impossibile, mia cara. »

Ma intanto, la fantesca aveva aperto ad un tratto la porta del salotto, comparando sulla soglia, pallida, cogli occhi stralunati.

« Che c'è, Maria-Giovanna? chiese la signora Desbarres, alzandosi. »

La ragazza rimase muta; la padrona sollevò la lucerna. Allora nell'ombra del corridoio si vide un ragazzino dai dodici ai tredici anni, fradicio per la pioggia, con in mano gli zoccoli che si era tolti per correre più speditamente.

« Donde vieni, fanciullo mio? Perché sei fuori a quest'ora? Ritorna presto a casa tua, ti daremo un tozzo di pane. »

Ma il ragazzo, asciugandosi col rovescio della mano le gocce di sudore che scroccavano dalla fronte, rispose con voce affannosa:

« Mi manda Rénel, signora. A Plonguerry c'è il fuoco. »

Due grida soffocate irruperono dall'interno della camera, ed il signor Desbarres si alzò di scatto pallido come un morto.

Fanny si voltò verso di lui e, sforzandosi a parlare con tranquillità disse:

« Bisogna assolutamente andare colà, mio caro; indosserei il tuo soprabito pesante. Ringraziamo Dio che non sia successo ieri. »

Il signor Desbarres non fece alcun movimento; aperse la bocca, ma il suono morì sulle sue labbra.

« Affrettati! ripeté la moglie. Di, ragazzo, si lavora a spegnere l'incendio? »

« La pompa del municipio è giunta, ed i vicini fanno la catena, ma il vento è forte ed alimenta le fiamme. »

Il signor Desbarres si avanzò finalmente, verso la moglie barcollando come un ubbriaco.

« Fanny, diss'egli con voce interrotta,

che disgrazia, quanto sono colpevole! mi sono dimenticato... »

Non poté finire la frase; ma ella capì e nascose un istante la testa fra le mani, indi volgendo verso di lui il suo viso terreo:

« Andiamo a Plonguerry, soggiunse essa con accento affettuoso, ti accompagnerò. Ma non farti rimproveri, rassegnati piuttosto da cristiani. »

Un istante dopo erano pronti a partire, e Fanny stringendo la mano di Marta:

« Ti affido i bimbi le disse; non piangere così, mia buona nipote: Dio non ci manda mai prove superiori alle nostre forze! indi scomparve fra la tempesta che imperverava, appoggiandosi al marito muto e costernato. »

Le vie mal lastricate erano tutte piene di pozzanghere; ma quando furono in campagna, fu assai peggio. La strada erasi trasformata in una vera palude dopo quindici ore di pioggia continua. Regnava assoluta oscurità, era quindi uopo rimettersi all'esperienza del loro giovine compagno per proseguire sull'aretta via. Però era impossibile riuscirvi sempre, e quando immense nubi nere, spinte dall'uragano, velavano la debole luce che di tempo in tempo proveniva dal cielo, gli sposi grondanti d'acqua ed irrigiditi dal freddo si trovavano di fronte un qualche ostacolo come un albero o un fosso, e cadevano sui mucchi di pietre della strada.

Tuttavia combattendo contro il furore del fiero nembo, camminando a stento nell'ac-

qua e nel fango, continuarono coraggiosamente il loro viaggio.

Ad un tratto giunti ove si apriva il pendio elevato che fiancheggiava la strada, il cielo apparve loro rossastro e distinsero scintille che si levavano e scomparivano come stelle cadenti, mentre da lungi risuonavano alte grida. Avvicinatisi al luogo dell'incendio, videro parecchi contadini che correvano in aiuto.

Quale strazio!! Allorché il terribile flagello era scoppiato per cagione ignota, quando un denso fumo aveva svegliato gli abitanti della masseria essi poterono appena salvar la propria vita ed acciecati ed asfissati, uscire a stento dalla casa in preda alle fiamme.

Gli sforzi dei contadini, e il getto insufficiente della pompa non potevano lottare a lungo contro l'incendio che aveva per ausiliario la tempesta.

Quando il signore e la signora Desbarres giunsero colà, la casa e le stalle erano in fiamme. Immense colonne rosse uscivano dalle finestre e dal tetto già mezzo crollato e di tratto in tratto sinistri rumori si facevano sentire, una parte del muro precipitava, mentre miriadi di scintille si sollevavano nel cielo di porpora.

Rénel, fosco, immobile, guardava l'incendio. Accanto a lui, il fidanzato della figlia singhiozzava come un bambino.

(continua.)

Catania — *Divieto di un veglione mascherato in Quaresima.* — Per la notte della prima Quaresima, a Catania, si era annunciato un veglione mascherato da tenersi nel teatro nazionale. Il Comitato Diocesano pubblicò tosto un manifesto nel quale pregava le signore che non vi andassero ed invitava il popolo ad assistere alla solenne esposizione del Santissimo che sarebbe fatta alle ore 5 1/2 del pomeriggio per una straordinaria adorazione di riparazione. Vi intervenne infatti, una folla sterminata. Intanto mons. Riccioli, Vicario Generale Vescovile, scrisse una lettera di reclamo a protesta al prefetto della provincia, il quale la accolse e vietò il veglione mascherato.

Piacenza — *L'insegnamento del Catechismo nelle Scuole comunali.* — Anche la Giunta comunale di Piacenza ha deliberato che l'insegnamento del Catechismo nelle scuole comunali venga dato da Sacerdoti.

ESTERO

Germania — *Il centenario di Guglielmo I.* — Berlino, 21 — Le feste del centenario per la nascita dell'imperatore Guglielmo primo sono incominciate oggi. Il cielo è coperto. La città è animatissima. Stamani in tutte le chiese si fece la commemorazione di Guglielmo primo. I sovrani nei principi imperiali ed i principi ed i rappresentanti dei Sovrani esteri fra cui il duca di Genova per re d'Italia i principi e le principesse tedesche, i rappresentanti delle città libere coi seguiti dei sovrani e dei principi, i ministri, i generali ed altre notabilità assistettero ad un servizio religioso nella chiesa dedicata alla memoria dell'imperatore Guglielmo I.

A mezzogiorno l'imperatore a cavallo e alla testa della Compagnia d'oro, scortato dalle bandiere dei reggimenti, di cui Guglielmo primo fu capo, della stazione di Potsdam per la via di Koenigsgrat la porta di Brandeburgo e la strada dei figli al palazzo Guglielmo primo, dove oggi furono deposte pure le bandiere dei corpi della guardia imperiale. Un'immensa folla assisteva al passaggio del corteo delle bandiere coprendo con entusiasmo il suono della musica. Lo spettacolo era grandioso e imponente. Nel pomeriggio, molte corporazioni del municipio di Berlino, del Reichstag dell'università di Berlino festeggiarono il centenario. I principi tedeschi ed esteri assistono stasera colla famiglia imperiale al pranzo di gala dato nella galleria dei quadri al castello. Stasera il principe d'Hohenlohe offre un banchetto ai ministri al segretario di stato ed ai funzionari del ministero degli esteri.

Berlino, 21 — Il Bollettino d'ordinanza dei militari, pubblica un'ordinanza imperiale disponente che l'esercito prussiano d'ora innanzi porti la coccarda tedesca che fu pure oggi data da tutti i principi, confederati tedeschi alle loro truppe coccarda che è simbolo delle unità tedesche. Inoltre l'imperatore stabilisce una medaglia commemorativa del 22 marzo colla effigie di Guglielmo primo il grande. La medaglia si conterà principalmente ai membri dell'esercito.

Dalla Provincia

S. Daniele

21 marzo 1897.

I cretini di Valle d'Aosta in giro per l'Italia. — Dalle statistiche dei votanti nelle ultime elezioni, si rileva una nota caratteristica davvero. In generale in Italia si concorre alle urne politiche appena il 45 per cento dagli elettori; ma i concorrenti sono così divisi: nelle parti meno istruite e più barbare della nostra patria si ha l'80 per cento, come, p. e. negli Abruzzi, Calabria, nelle campagne romane ecc. ecc.; nelle parti un po' dirizzate e di qualche istruzione si ha il 50 per cento e nelle parti più colte, p. e. in Toscana, nel Piemonte ecc., appena il 20 per cento. Da questo fatto si conchiude che più rozzi, più selvaggi è più ignoranti si è, e più si concorre a votare per deputati. Ora vorrei che domani si pubblicassero in Friuli il numero degli elettori e di coloro che votarono, per conoscere quale dei nostri colleghi porti la palma della coltura e della scienza e quale accolga nel suo seno i mentecatti per quali un giorno andava famosa Valle d'Aosta.

Atrò.

Marano Lagunare

21 marzo 1897

Fin dallo scorso autunno cominciava a mettere radici, mercè l'attività del Co. Virgilio di Montegnacco, degnissimo parroco del luogo, una Società Cattolica di Mutuo Soccorso. L'avv. Casasola per primo, poi il Capp. di S. Giorgio, D. Luigi Quaragnassi, in occasione che predicava un triduo, per ultimo Sua Ecc. M. Isola, il giorno di S. Martino, avevano calorosamente eccitato il popolo di Marano a formare questa società, che gli sarebbe stata di grande vantaggio; e fin d'allora si cominciavano ad avere le più belle speranze. — Ora il fatto è compiuto, e la società si ha fondata fiducia, che si rafforzi sempre più e produca i suoi buoni effetti. Coraggio, Maranesi, unitevi numerosi ancor voi all'esercito, che va alacramente formandosi in seno alla nostra Arcidiocesi, e addestratevi alle lotte della religione contro la miscredenza, del clericalismo contro il liberalismo, della virtù contro il vizio. Non badate ad ostacoli, non vi distornino difficoltà. Sulla nostra bandiera sta scritto: Azione e Sacrificio. Il vostro capitano, il parroco, è il primo davanti alla schiera; voi seguitelo.

Ora abbiamo anche in Marano un po' d'orchestra. Le prove date fin qui furono soddisfacenti. Le funzioni si compiono con maggior decoro, e, grazie a Dio, con più

frequenza di tempo fa. Di ciò ne va data lode, oltre che al Parroco, al giovane organista, Pietro Corso, che istruisce con passione, e si adopera a tutt'uomo, perchè la musica sia bene eseguita.

Miles.

S. Giorgio di Nogaro

21 Marzo 1897.

La lotta elettorale. — *La nota allegra* — *Lavori ferroviari ed accordo probabile.* — La lotta a quest'ora dev'essere finita, a meno che non vi sia ballottaggio. Il telegrafo ne avrà già fatto sapere l'esito. Dinanzi a questo spettacolo, ludibrio di un secolo, che osa chiamarsi, del progresso, ogni spirito ben nato deve restar pensoso, e interrogando se medesimo, esclamare: Dove andremo a finir in questo modo? Povera Italia, dove stanno riposte le tue sorti, e con quali criteri vengono creati i tuoi governanti! Deponiamo sdegnosamente la penna, per non registrare vergogne indegne d'un popolo civile. Ma tant'è, da un popolo serianizzato, educato laicamente non si può aspettare di meglio.

La nota allegra fu portata da quel capo ameno di Domenico Galati. Da Londra, luogo del suo esilio e rifugio, ha diramato un manifesto agli elettori di Palmanova e Latisana, eccitandoli col loro voto ad aprirgli le porte d'Italia, come quei di Catania fecero qualche anno fa con De Felice. Meritano proprio riportate almeno le prime parole di quella lettera, che potrebbe chiamarsi una sua autodifesa.

Elettori! Da ogni parte del collegio mi si scrive che attorno al mio nome si raggranellano anche questa volta e con più fervore tutte le feati negli alti ideali, tutti i gagliardi e generosi slanci del cuore, tutte le fiere indipendenze, tutte le speranze. Io vi mando un caldo saluto.

Grazie di tante cortesie, signor avv. Galati. Non ridi, o lettore? E se non ridi, di che rider suoli?

I lavori del tronco-ferrovia Cervignano-S. Giorgio sarebbero proceduti con alacrità, se non vi fosse stata l'opposizione del conte Corinaldi, possessore di metà dei fondi, per cui deve passare. Dicono che la stima abbia assegnato per più chilometri di terreno una tenuissima somma. Avvenuta la perizia giudiziaria, credesi pure, almeno si va dicendo, avvenuto l'accordo. Però non si sa se il tronco possa essere completato ed inaugurato l'anno che corre. La stazione di S. Giorgio verrà ingrandita. Il paese con ciò vi guadagnerà? Ai posteri l'ardua sentenza.

Codroipo

21 marzo 1897.

La giornata elettorale, a base di impiastricciamenti più o meno civili e... parlamentari, è passata a Codroipo né più né meno del come e nel quanto sogliono passare tutte le altre giornate dal primo gennaio al 31 dicembre. — Fiaccona su tutta la linea. Siamo passati davanti all'unica sezione nell'ora in cui l'aspettativa liberale toccava tutti i colmi e non vi vedemmo che quattro biricchini che giocavano ad acchiaparsi. Ed a proposito di impiastricciamenti, vi diciamo noi che i liberali codroipesi hanno saputo dare esuberantemente sfogo a tutto il loro naturale istinto di insultare e di mentire.

Ve ne trascriviamo un saggio: « *Al prete secolare nemico dell'umanità: (pum!!!) Tu sta nella tua Chiesa, continua a promettere le glorie eterne salvo a goderti tu quelle terrene.* » — Ah! biricchinelli; come avete fatti male i vostri conti: ma non sapete babbei che il popolo è informato fino alla sazietà di quali glorie i preti godano sotto la cappa di questo fortunato cielo italianissimo! E potremmo anche aggiungere al minchione che fa fatto stampare quelle porcherie: Va a dar lezioni alla tua trecca, imbecille, e non rompere i gangheri alla gente per bene, che passa e ti disprezza.

N. B. — Per farvi comprendere a quale grado giunga la delicatezza e la cavalleria dei nostri omenoni, vi diremo che essi incollarono i loro pezzi di carta straccia sopra i manifesti che propugnavano l'astensione, mentre i manifesti dei cattolici delicatamente non distarbarono gli altri. Saggi di galateo liberalissimo.

Buon senso.

Arenzene

Donne snaturate. — Vennero denunciate ed in seguito arrestate Pittaro Lina e la di lei madre Angela perchè con due colpi di arma da punta uccidevano un neonato, frutto d'illecito amore della prima.

Nimis

Un bel colpo non riuscito. — Venne denunciato all'autorità giudiziaria Comelli Giovanni perchè da un carretto esposto nel cortile aperto di un pubblico esercizio, involava a danno di Rossi Giuseppe quattro forme di formaggio del complessivo importo di lire 60.

Aviano

Venne arrestato Pietro Bon fornaio del luogo, perchè in istato di molesta ubbriacchezza, minacciava serie conseguenze.

Cose di casa e varietà

Diario Saero

Martedì 23 marzo — s. Felice m.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 23 — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico 22 marzo 1897

Udine Riva Castello — All. sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Oro 8 ant. Term. 8.4 | Stato atmos. bello
Min. Ap. notte 3.3 | Vento N
Barometro 756. | Press. legg. crescente
Jeri bello.
Temperatura: Mas. 17.5 - Min. 6.8 - Media 11.305
Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Solo Leva ore E. Contr. 6.10 | Luna Leva o. 23.44
> Passa al mer. > 12.141 | > Tram. 7.25
> Tramonta > 18.21 | > Eta 19

Le elezioni di ieri

La gran cassa battuta e ribattuta dagli organi cittadini ben strettamente affratellati non giovò punto a salvarli da un Fiasco. Del resto sono cose che succedono: massime quando si vuol farla da soli e gran padroni, magari incolpando altri a voler imporre, scrivendo ad es.:

« I nostri, pare abbiano finalmente compreso — ed era tempo! — che necessitava una buona volta di scuotersi dal letargo in cui erano caduti, e che con tutte le forze abbisognava opporsi alla fumanata, « un po' per volta invadente, di certe ambizioncelle e di certi desideri troppo spinti, che lasciano intravedere in certuni il pio desiderio di prendere... benignamente per il collo l'imperium della cosa pubblica nella città nostra. » (*Giornale di Udine n. 57*).

Davanti al fatto che nel Collegio di Udine su 6361 elettori iscritti con 3519 votanti 1980 risposero alla cricca siete voi che vorreste seguitare ad imporre, e soli 1196 sostennero la cricca, è certo che *Giornale di Udine e Friuli* dovrebbero pur confessare, una volta almeno, di essere stati i cattivi interpreti della pubblica opinione.

Diamo l'esito generale delle elezioni di ieri nella provincia:

Collegio di Udine: — Inscritti 6361, votanti 3519; Girardini ebbe 1890 voti, Measso 1196, Panebianco 160, eletto Girardini.

Elettori astenutisi 2839.
Collegio di Cividale: — Inscritti 3475 votanti 1526; Morpurgo voti 1307, Barbato 138, eletto Morpurgo. Elettori astenutisi 1949.

Collegio di S. Daniele: — Inscritti 3520 votanti 1240; eletto Luzzatto con 986. Elettori astenutisi 2280.

Collegio di Gemona: — Inscritti 3971; votanti 1073. — Eletto Marinelli con 1015 voti. Elettori astenutisi 2898.

Collegio di Palmanova: — Inscritti 3776; votanti 2342. De Asarta v. 1461; Brazzà 739. Eletto De Asarta. Elettori astenutisi 1435.

Collegio di Pordenone: — Inscritti 5564; votanti 3371. Chiaradia v. 1791. Monti 1421. Eletto Chiaradia. Elettori astenutisi 2193.

Collegio di Spilimbergo: — Inscritti 4681; votanti 1030. Eletto Pascolato con 878 voti. Elettori astenutisi 3651.

Collegio di Tolmezzo: — Ballottaggio tra Valle che ebbe 1286 voti e Marsiglio che ne riportò 1113.

Una lode al pittore Gorgacini

È un piccolo lavoro quello che intendo lodare, opera del modestissimo, quanto valente artista Enrico Gorgacini di Udine. Questo nome è noto ai cultori dell'arte ed a moltissime persone ragguardevoli del laicato, ma a buona parte del clero ancora sconosciuto.

Il lavoro suddetto fu eseguito nella chiesa urbana di s. Giacomo Ap. retta da quella persona colta ed intelligente che è M. Francesco Tosolini. Monsignore ha istituito nella sua Parrocchia l'opera del Pane di s. Antonio; per questa Opera appunto fu fatto il lavoro. Trovati tra la Chiesa e la Cappella, ed è di puro stile lombardesco. Chi è stato a Venezia nella Chiesa dei Miracoli avrà ammirato la graziosità e la bellezza di questo stile; a Udine non si possiede alcun lavoro di entità che lo richiami. Il lavoro in parola, sia nella parte architettonica, sia nelle decorazioni presenta appunto questo stile, ed io devo congratularmi col Gorgacini, che l'opera sua è assai bene riuscita. Quei pilastri variati a chiaroscuro, quei sotto archi a cassettoni con borchie, il fondo del soffitto a stelle dorate con quelle croci entro esagoni formati da altre stelle cilestrine, su fondo più oscuro; la parete di fronte all'altare (che fra parentesi conserva assai bene anche egli il Lombardesco, opera dell'intagliatore Carlo Veltrin) a finto mosaico con bordure, quel vaso nel centro con il motto biblico: *Manum suam aperuit inopi, et palmas suas extendit ad pauperes*, conservano benissimo le fattezze (dirò così) di quello stile grazioso, e danno un'idea della sua venustà.

Auguro al Gorgacini che gli vengano affidati lavori più grandiosi, dove abbia campo di esplicare il suo bello ingegno e

il suo amore per l'arte; e faccio voti che le pareti di tante Chiese, come altri oggetti che servono al culto, non siano deturpati dal pennello o di profani o peggio ancora, da inetti che fanno pompa solo di gran colori, non mantenendo né le linee dell'architettura, né correggendola, se vi sia bisogno, gettandovi sopra quattro pennellate alla ventura, deplorando nel tempo stesso, che non rade volte siano elogiati lavori, che eccitano il sorriso di chi s'intende, e addimostrano l'incompetenza di chi li fa.

Utineusis.

Chiamata di alcuni reparti di truppe per le grandi manovre

Il *Giornale militare* specifica le classi e i reparti che saranno chiamate alle armi per le grandi manovre e sono;

Per un periodo di 20 giorni la prima categoria della classe 1872 (come già è noto). Per gli alpini invece il periodo d'istruzione durerà 30 giorni.

Pure per 20 giorni saranno chiamati i militari di prima categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) e i reggimenti di bersaglieri appartenenti, per fatto di leva, ai distretti di Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Ferrara, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Teramo.

I militari della prima categoria della classe 1867, ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini; i militari della prima categoria dei nati nell'anno 1861, ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini; i militari di prima categoria delle classi 1865, 1866, 1867, ascritti alla milizia mobile, artiglieria di fortezza e costa.

Verranno chiamati per un periodo di 25 giorni i militari di prima categoria della classe 1866 ascritti alla milizia mobile, fanteria e bersaglieri appartenenti per fatto di leva ai distretti militari del 3.º e 5.º Corpo d'armata ed a quelli delle divisioni militari di Piacenza, Bologna, Ravenna; i militari di prima categoria delle classi 1865, 1866, 1867, ascritti alla milizia mobile degli zappatori e del genio ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Modena, Monza, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Varese, Verelli.

I militari di prima categoria dei nati negli anni 1859, 1860, 1861, ascritti alla milizia territoriale del genio (escluso il treno) ed appartenenti ai distretti militari di Alessandria, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Torino, Vercelli, Voghera.

I sott'ufficiali compresi nella chiamata dovranno presentarsi 10 giorni prima degli altri uomini di truppa, il loro servizio aumentando così di 10 giorni.

La concimazione delle piante

Riassunto d'una conferenza tenuta a Bergamo l'8 marzo andante dall'egregio prof. Domenico Tamaro, direttore della scuola d'agricoltura di Grumello del Monte:

« Quando i popoli, dalla vita nomade, passarono alla stazionaria, assicurando le loro proprietà coi confini e lavorando il terreno, allora deve esser sorta la pratica della concimazione, sulla quale si ebbero idee poco chiare e precise fino a che, per opera principalmente di Liebig Boussingault, Dumas ed altri, non fu noto il modo col quale si alimentano le piante, dal punto di vista chimico, sono costituite di sostanze organiche e minerali. Le prime sono: Il Carbonio, l'Idrogeno, l'Ossigeno, l'Azoto con pochissimo solfo; le seconde sono: l'Acido Solforico, il Cloro, l'Acido Silicico, la Potassa, la Soda, la Calce, la Magnesia, il Ferro e talvolta il Manganese. Di queste sostanze, ad eccezione dell'azoto, acido fosforico, potassa e calce, tutte le altre si trovano nell'aria o nel terreno in quantità sufficiente, e per questo non occorre in generale restituire alle piante. Mano mano che si vanno asportando dal terreno i prodotti che da esso si ottengono sotto forma di grano, di frutta, di uva, di foraggio, di carne, di latte ecc. vengono a mancare nel suolo parte di quelle sostanze che ci si trovano dapprima ed a diminuire così la fertilità del terreno. Per ovviare a ciò, si ricorre alla concimazione, con la quale dobbiamo, non soltanto mantenere la fertilità del terreno ma aumentarla altresì.

« I concimi appunto sono abbastanza atti a questa restituzione. Vero è che l'agricoltore ha concorso a mantenere una discreta fertilità nel terreno concimando con stallatico e lavorando profondamente il terreno, ma questo non basta.

« L'azoto aumenta lo sviluppo della parte erbacea e perciò sono le piante di cui si utilizza la parte erbacea, come i prati, la canapa, il lino, i gelsi, le barbabietole da foraggio ecc. che richiedono in particolar modo. Oltre a ciò, esso ha anche azione indiretta, rendendo assimilabili dalle piante altre sostanze. Per tutto ciò che si è detto, l'azoto è l'elemento più caro. Esso si trova sotto forma organica, come l'Humus del terreno, nello stallatico, nel cossino, nella

colombina, nei panelli, nei residui di pesci, nella crisalidi, e può indursi nel suolo altretant coi sovesci. Sotto forma ammoniacale come nelle urine e nel solfato ammoniacale; sotto forma nitrica come nei nitrati e nei terricciati, l'azoto, per essere assimilato dalle piante, deve trovarsi allo stato di nitrato e perciò, se noi diamo dell'azoto sotto forma organica ed ammoniacale, l'effetto si ha più tardi, quando cioè si è trasformato in nitrico.

«L'acido fosforico concorre in special modo alla formazione delle granella, e se ne asporta perciò una notevole quantità oltreché coi semi, colla carne, col latte ecc. Di esso, pur troppo, se ne trova pochissimo nel terreno, perchè il solo stallatico, che generalmente viene dato alla terra, ne contiene poco. Deve esser dato alle piante sotto forma solubile nell'acqua e nel citrato ammoniacale, se no gli acidi delle radici delle piante e del terreno debbono renderlo solubile come appunto avviene per le Scorie Thomas, la polvere d'Ossa ecc. La potassa ha influenza notevole sulle piante dalle quali si esigono prodotti amidacei o zuccherini, come, patate, cereali, frutta, uva, ecc. I terreni del Bergamasco, che debbono la loro origine alle morene ed alla discrezione di altre rocce cristalline, quali i graniti, gli gneiss ecc. contengono in generale sufficiente quantità di potassa, ed appunto la estesa coltivazione del trifoglio ed il suo abbondante prodotto mostra che il terreno è discretamente provvisto di questo elemento. Si restituisce la potassa, oltreché con lo stallatico, con la cenere, col solfato e il cloruro potassico.

«La Calce, che concorre a rendere robuste le piante, al sapore ed alla bellezza dei frutti è da noi in generale, deficiente ad eccezione dei terreni marnosi calcarei, dove predomina la vite.

«Si può restituire sotto forma di calce sfiorita, di solfato di calce, o gesso di marna, o insieme con i fosfati. Da ciò che precede, si capisce «a priori», che, per conoscere le proporzioni nelle quali questi diversi materiali debbono essere restituiti al terreno, è necessario sapere la quantità che di queste sostanze vengono asportate coi prodotti e che in base a queste quantità e conoscendo le qualità del suolo si debbono somministrare le dosi opportune.

«Il terreno, in generale, trattiene in ordine decrescente la calce, la potassa, e l'acido fosforico, non trattiene affatto, o pochissimo, l'acido nitrico.

«Lo stallatico ed il sovescio sono i concimi usati in generale nella provincia di Bergamo. Per quanto essi sieno i caposaldi ed i principali, non sono da soli sufficienti. Lo stallatico, miscuglio fermentato di lettiera insieme con gli escrementi solidi e liquidi degli animali domestici, non può essere sufficiente, perchè certe sostanze, come l'azoto e l'acido fosforico, ci sono contenute in troppo piccole quantità. Esso ha composizione variabilissima, dipendente dal cibo somministrato agli animali, dalla qualità ed età di essi, dalla lettiera adoperata, e da molte altre cause. Quanto più ricco sarà lo stallatico e tanto meno si farà acquisto di concimi dal di fuori.

«Il sovescio, pratica antichissima che i nostri antichi facevano senza saperne le ragioni scientifiche ma conoscendone la utilità pratica, ha per scopo di immagazzinare nel suolo coll'aiuto di certe piante, le leguminose, una quantità di azoto che si trova nell'aria. Solamente nella seconda metà di questo secolo si seppe con sicurezza che le leguminose, quali ad esempio il trifoglio, la medica, i lupini, le fave e altre piante, hanno la facoltà mercè dei tubercoli che si trovano sulle loro radici, di prendere direttamente dall'aria una parte di azoto che in essa si trova e indurlo nel terreno.

«Da ciò l'azoto portato in tal modo nel suolo fu detto azoto indotto e in Italia fu specialmente per merito del Solari che si coltivarono su larga scala le leguminose. Il Solari facendo emergere l'importanza di queste piante ottenne che si estendesse l'uso dei concimi artificiali.

« Dott. Cesare Trinci ».

Un buon esempio che ci viene dall'America

Un dispaccio del Commercial Cable reca che il sig. Comstock, censore dei costumi a Nuova York, ha s'questrato il romanzo di Gabriele d'Annunzio: *Il trionfo della morte*, perchè immorale, e ne ha fatto arrestare l'editore.

Questo fatto, avvenuto nel paese della libertà attesta nuovamente l'immenso divario che passa da questa alla licenza, la quale, appunto perchè favorisce la corruzione, è nemica della libertà vera, della potenza e prosperità del popolo.

I governanti del nostro paese mostrano di non accorgersene e si fanno belli di lasciar correre libri, illustrazioni, spettacoli corruttori dei buoni costumi, che menano guasto orribile nella gioventù, la snervano, la pervertiscono, con danno enorme della famiglia e del paese.

Medicato all'ospedale

Venne medicato in quest'ospedale certo Quaino Luigi d'anni 37 da Campofornido,

per una contusione di secondo grado al piede sinistro, giudicata guaribile in giorni 6.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Avviso d'asciutta.

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dal giorno 25 aprile al giorno 5 maggio p. v.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

NB. L'avviso d'asciutta di data 12 marzo 1897 resta annullato.

La Presidenza.

In Tribunale

Udienza del 20 marzo

Deganis Giuseppe fu Pietro, detto *Ciadree* d'anni 54 di Mortegliano, per contravvenzione alla vigilanza fu condannato a 46 giorni di reclusione.

Nicoletti Isidoro fu Giacomo d'anni 64, contadino di Ciseris, per contrabbando fu condannato a L. 951 di multa un mese di detenzione e un anno di vigilanza.

Plasenzotti Antonio fu Angelo d'anni 62 contadino di l'avia d'Udine, per contrabbando fu condannato a L. 271 di multa.

Flora Teresa di ignoti d'anni 56 di Reana, per contrabbando fu condannato a L. 81 di multa, 30 giorni di detenzione e un anno di vigilanza.

Giusto Gio. Batta fu Domenico d'anni 66 nato e domiciliato a Sciacco, per contrabbando fu condannata a L. 81 di multa, 15 giorni di detenzione ed un anno di vigilanza.

Cremese Giuseppe di Luigi d'anni 24 e Baschini Massimo di G. Batta d'anni 27 braccianti di Zugliano, per contrabbando furono condannati il primo a L. 102.20 di multa, il secondo a L. 240.34.

STATO CIVILE

Rollettino settimanale dal 14 al 20 marzo 1897

Nascite	
Nati vivi maschi	15
» femmine	12
» morti	—
Esposti	—
Totale N. 25	

Morti a domicilio

Antonio Pennato fu Giuseppe d'anni 82 r. pensionato — Giuseppe Fasano fu Francesco d'anni 48 stalliere — Matilde Tonesi fu Vinzo d'anni 66 suora di carità — Domenico Rizzi fu Francesco d'anni 62 tappezziere — Olga Terrazzani di Carlo d'anni 15 civile — Giulia Girolani-Sacchi fu Giuseppe d'anni 44 casalinga — Teresa Dogni-Tonghini fu Pietro d'anni 52 civile.

Morti nell'ospedale civile

Giov. Antonio Battan fu Antonio d'anni 63 facchino — Antonia Biaggio-Fiabani fu Francesco d'anni 68 casalinga.

Morti nell'Ospedale Militare

Pietro Pibiri di Antonio d'anni 24 caporale nel 15 Regg. cavalleria.

Totale n. 10.

dei quali 1 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Umberto Del Pappo falegname con Italia Perressini setaiuola — Luca Rizzi stalliere con Maria Lirussi contadina.

Pubblicazioni di matrimonio

Guglielmo Gremese fonditore con Maria Bernardis casalinga — Paolo Cargnelli facchino con Maria Luigia Picotti casalinga — Filomeno Guglielmo Zucolo toriere magg. con Maria Pia Marchi casalinga — Antonio Don facchino con Luigia Stefanutti casalinga — Ferdinando Sambuco fornaio con Giovanna Toso serva — Enrico Venturini calzolaio con Virginia Barazzetti cucitric.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 20 marzo 1897.			
Venezia	40 33 4 48 24	Napoli	32 59 49 9 46
Bari	88 20 64 71 61	Palermo	58 29 31 62 5
Firenze	77 56 27 3 32	Roma	76 50 78 12 25
Milano	53 39 56 49 20	Torino	22 58 42 49 16

ULTIME NOTIZIE

Elezioni politiche

Risultati definitivi

Roma IV — Zuccari radicale 736, Torlonia 735 — ballottaggio.

Roma I — Mazza rad. 952, Galluppi 597. Eletto Mazza.

Roma III — Rieletto Baccelli con 1237 voti.

Roma V — Eletto Barzilai con 921 voti, contro 432 dati a Pantanella.

Palermo I — Eletto Palizzolo minister.

Palermo II — Eletto Crispi con 1097 voti.

Torino III — Inscritti 4989, votanti 2868; Biscaretti 1329, Carruti 1251 — ballottaggio.

Torino I — Rieletto il ministro Brin.

Avellino — Rieletto il ministro Branca.

Macerata — Rieletto Alessandro Costa ministeriale.

Brescia — Inscritti 5219, votanti 2799; Bonardi min. 1609, Borghetti 638, Cassola

soc. 242, Norra rad. 257. Ballottaggio fra i due primi.

Pescia — Eletto Ferdinando Martini.

Milano II — Inscritti 7525, votanti 3188, Colombo, Destra, 2275, Gnocchi Viani 627, Chiesa 499. Eletto Colombo.

Bagnara — Eletto De Nava.

Cremona — Eletto Sacchi rad. con 1470 voti su 2556 votanti.

Massa Carrara — Eletto Binelli progr. minist.

Caccamo — Rieletto Di Rudini presidente del Consiglio.

Caltagirone — Rieletto Giorgio Arcoletto, sottosegretario di Stato alle finanze.

Pozzuoli — Rieletto Michele Marzella.

Nuoro — Rieletto Giuseppe Pinna.

Aversa — Rieletto Pietro Rosano.

Mnervino Murge — Rieletto Giovanni Bovio.

Napoli XI — Rieletto Placido Pasquale.

Città Sant'Angelo — Rieletto il barone Giuseppe De Risais.

San Severino Marche — Eletto Giovanni Mestica.

Lari — Rieletto Carlo Panattoni.

Napoli I — Rieletto Afan De Rivera, segretario generale al ministero della guerra.

Modena — Rieletto il march. Paolo Menafoglio

Cesena — Eletto Pasolini mod.

Corato — Rieletto Imbriani.

Molfetta — Rieletto Pansini.

Carmagnola — Rieletto Sineo ministro delle poste e telegrafi.

Napoli VI — Rieletto Vincenzo De Bernardis sottosegretario di Stato al Tesoro.

Borgomanero — Rieletto Curioni.

Spezia — Votanti 3768, Morin 1497, De nobili 1942, Oddi 201. Manca una piccola sezione.

Canicatti — Eletto Tasca Lauza.

S. Miniato — Rieletto Guicciardini ministro di agricoltura.

Isernia — Rieletto il ministro Gianturco.

Tortona — Eletto il comm. Bertarelli direttore gen. dei servizi amministrativi al Ministero dell'interno.

Rossano — Rieletto il co. Nicola D'Alife.

Voghera — Rieletto Meardi.

Corteolona — Rieletto Cavallotti.

Napoli VII — Rieletto San Donato.

Sassari — Rieletto Filippo Garavetti.

(DISPACCI PARTICOLARI)

L'Università di Roma

Roma 21 — L'Università, per disposizione del ministro dell'istruzione, verrà aperta il giorno ventitre corrente; le vacanze pasquali si limiteranno a cinque giorni. Le lezioni si prolungheranno fino al trenta giugno. Il ministro Gianturco, notificando ciò, confida nella tranquillità degli studenti.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Nelle colonie Spagnuole

Manilla 21 — E' ritornato il generale Polavicia, colpito da febbri.

Madrid 21 — Si ha da Avana: Le truppe spagnuole attaccarono in Figuan gli insorti, comandati da Calista e da Garcia. Gli insorti furono attaccati di fronte e di fianco e sloggiati dalle loro posizioni; quindi vennero inseguiti, subendo delle gravi perdite. Nel combattimento morirono sei capi insorti; 45 insorti si presentarono all'indulto.

Per il centenario di Guglielmo I.

Berlino 21 — Il principe reggente di Baviera ordinò che in occasione del centenario di Guglielmo, l'esercito bavarese porti accanto alla coccarda bavarese la coccarda tedesca. Anche gli altri sovrani federati daranno lo stesso ordine alle loro truppe, la decisione essendo comune.

Le elezioni in Austria

Vienna 20 — Risultato definitivo della città di Vienna: Eletti 9 antisemiti; non fu eletto verun liberale tedesco. Ballottaggio fra 4 liberali, un socialista e cinque antisemiti.

Vienna 21 — Elezioni al Reichsrath della città del Tirolo: eletti due conservatori, un liberale italiano; a Voralberg ballottaggio fra un liberale ed un antisemita. Nella città di Stiria elessero un liberale, 6 del partito liberale nazionale tedesco.

Zara 21 — Nelle città della Dalmazia furono eletti al Reichsrath due candidati del compromesso slavo. Il candidato autonomista italiano non è riuscito.

Nell'Uruguay

Montevideo 21 — La sconfitta delle truppe regolari a Paysondu è confermata.

Notizie di Borsa 22 marzo 1897

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 94,85

» fine mese » 94,50

Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95,—

Rendita austriaca F. 101,—

Cambi valute Francia chèque L. 105,55

» Germania » » 130,30

» Londra » » 26,52

» Banconot Aust. » » 221,50

» Corone » » 110,25

» Napoleoni » » 21,10

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi » 88 70

TENDENZA: Incerta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ DEL DOLORI BRUCIORI DI STOMACO DELLA CATTIVA DIGESTIONE o del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(Garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DOMESTICI.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

Grande negozio d'ottica

Il sottoscritto avverte il pubblico che ancora per pochi giorni tiene aperto in Via Bartolini, N. 5, Udine, un Negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. De tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino, finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'etra finissime, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pince-nez che non cade e non graffia il naso; di livelli, squadri, compassi e barometri, elegantissimi.

Grande assortimento di Binocoli, Canocchiali, Manocori, Telescopi, Assortimento di lenti di tutti i generi; Bussolo, Compassi, Pantoscopi, Sterescopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezioni Seme-bachi; Ottometro per misurare la vista;

Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

ANTONIO BOTTEGAL, ottico.

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI

SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna

— Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più

Piviali seta < 50 << 200 <

Apparati in terzo broccati con oro < 250 << 350 <

Pianeti di seta < 25 << 100 <

Ombrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 << 120 <

Veli Umerali < 20 << 90 <

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, fiato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.

Si spediscono campioni a richiesta.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



APERAL

CORDIAL-BITTER-APERITIF

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA

Allontanandosi dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, nel preparare l'Aperal si ebbe per principale scopo la creazione d'un liquore veramente ed eminentemente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò, nella scelta dei componenti, si guardò alle loro singole e specifiche proprietà benefiche, bilanciandole razionalmente fra di loro, e con l'aiuto della pratica e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore omogeneo, realmente utile e gradito all'organismo. L'Aperal, a base di Cognac stravecchio, è un cordiale, amaro, aperitivo, corroborante, stomacico e

DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la debilità dell'organismo e massime degli organi digestivi ed escretori. Mantiene regolari le funzioni del corpo, senza precipitarle; ciò spiega il favore con cui fu accolto.

RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Nel malessere nervoso è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare l'Aperal al mattino mescolandolo al caffè, o solo: così dicasi per i biliosi e affetti da spleen. L'essenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per correggere le acque impure e per prevenire e combattere le febbri palustri, tifoide, d'infezione, la cachessia, ecc. Diede buoni risultati contro il mal di mare. Per il suo gusto piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo liquore da tavola. Niente sarà più gradito dopo un pasto abbondante di un bicchierino d'Aperal, che è anche indicatissimo quale ante-prandium, eccitando l'appetito. — Si prende in bicchierini da cognac, solo o mescolato con acqua, con seltz o con caffè. — Esigere la firma dei produttori

PRETENDETELO OVUNQUE!

Produttori A. BERTELLI e C., Chimici-Industriali, Milano.
Deposito principale per UDINE e Pr vincia presso i sigg. F.lli DORTA. Degustazione presso i Caffè Corazza e Caffè Nuovo.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annonzi del
«CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Ermita infel-
libile
per la distruzione delle cimeli. — Prezzo
del flacon L. 0.80.

Brunitoro metallurgico Indispensabile
per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza,
qualunque metallo, come: oro, argento,
piedini, rame, bronzo, ottone, ecc. —
Oggetto d'utilità generale. — La botti-
glietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la pu-
rificazione
dell'aria negli appartamenti e camere
d'ammalati. — Il libretto per 24 usi
L. 0.80.

Inchiostro magico. Scriven-
do con
questo inchiostro, si può a volontà far
comparire e scomparire i caratteri, che
sono di un bel verde smeraldo, senza che
rimanga la più piccola traccia; esso serve
per fare dei disegni di sorpresa, per
scrivere occultamente, mantenere corri-
spondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1.20

Cioccolata al latte, cinque
volte
più nutriente e digeribile di qualsiasi
altra cioccolata.

L'Illustre friulano, prof. Carnelutti,
direttore del Laboratorio chimico mu-
nicipale di Milano, avendo eseguita l'ana-
lisi chimica di detta Cioccolata, la trovò
preferibile alla cioccolata comune,
per l'assai maggior proporzione di so-
stanze digeribili. — Prezzo di un pac-
chetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per
mar-
care la lineria. La scrittura ottenuta
con questa preparazione, rimarrà inde-
lebile a qualsiasi lavatura. — Prezzo del
flacon L. 1.

Capone al fiele, specialità
per lavare
stoffe in seta ed altre, senza punto altera-
re il colore. — Il pezzo lire 0.80.

Polvere Rosea a base di China
per imbianchi-
re i denti senza distruggere lo smalto;
li rinforza e li preserva dalle malattie
a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola
L. 1.

Vetro solubile. Il più adatto
per accomo-
dare cristalli rotti, porcellane, terraglie
ed ogni genere consimile. L'oggetto
aggiustato acquista una forza vetrosa
talmente tenace, da non rompersi più
effetto garantito. — Il flacon cent. 8

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

dalla Farmacia Reale

USATE SEMPRE

L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole,
giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favo-
risce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il
mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Fran-
cesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA